



GIANO Storia Memoria Ricerca

Norme editoriali

1. Indicazioni generali

La documentazione pertinente agli articoli, validata e completa, deve essere spedita come allegato all'indirizzo redazionegiano@bibliolorenzolodi.it. L'allegato deve essere costituito da una cartella compressa (.zip o .rar), così denominata:

CognomeAutore_ Giano_n._NomeRubrica_data (es. Rossi_ Giano_1_Letteratura_21_01_2019).

La cartella deve contenere:

- lettera di liberatoria (allegata a queste norme) in formato pdf, debitamente datata e firmata dall'autore, così denominata:

CognomeAutore_LIBERATORIA_Giano_n._NomeRubrica_data
(es. Rossi_LIBERATORIA_Giano_1_Letteratura_21_01_2019)

- un unico documento word contenente il testo dell'articolo, comprensivo di abstract, bibliografia e didascalie illustrazioni (v. paragrafo 2), così denominato:

CognomeAutore_TESTO_Giano_n._NomeRubrica_data
(es. Rossi_TESTO_Giano_1_Letteratura_21_01_2019)

- In presenza di illustrazioni, un massimo di 3 files in formato jpg (v. paragrafo 5). Ciascun file deve essere denominato come segue (in base alla numerazione delle fig. fornita nel testo):

CognomeAutore_Fig_01 (...2...3)_Giano_n._NomeRubrica_data (es. Rossi_Fig_01_Giano_1_Letteratura_21_01_2019)

- Gli autori debbono anche fornire in files separati le autorizzazioni alla riproduzione delle immagini ove richieste. Tali files devono essere così denominati:

CognomeAutore_AUTORIZZAZIONE_Fig_01 (...2..3)_Giano_n._NomeRubrica_data
(es. Rossi_AUTORIZZAZIONE_Fig_01_Giano_1_Letteratura_21_01_2019) (v. paragrafo 5).

(NB: non utilizzare i punti all'interno dei nomi dei files)

2. Testo

L'autore è tenuto a consegnare un testo definitivo, validato dal responsabile di rubrica, redatto secondo le norme.

Il testo va presentato in un unico documento Word contenente i seguenti elementi:

- Titolo della rubrica
- nome e cognome dell'autore
- indirizzo e-mail dell'autore
- Titolo dell'articolo
- abstract dell'articolo (max 500 battute spazi inclusi), espresso col soggetto in terza persona (es.: "L'autore sostiene che")
- Quattro "parole chiave" che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (per la indicizzazione dell'articolo nelle banche dati)
- testo dell'articolo
- Bibliografia finale (scioglimenti bibliografici)
- Elenco delle didascalie delle illustrazioni, se previste.

I singoli contributi, comprensivi di note, scioglimenti bibliografici finali e didascalie, non devono superare le 15.000 battute totali, spazi inclusi. Il testo dell'articolo, al netto delle note, della bibliografia finale e delle didascalie, non deve avere una lunghezza inferiore alle 5.000 battute. I saggi che non rispettino tali limiti non saranno presi in esame e saranno respinti.

Impaginazione e Carattere

Impaginazione: la pagina deve essere impostata in formato A4; margine superiore: cm 1,30; margine inferiore: cm 1,30; margine sinistro: cm 2,00; margine destro: cm 1,30 (menu file → imposta pagina). Il Font deve essere Calibri, con testo così strutturato e formattato:

Titolo della rubrica: corpo 20, grassetto; allineamento a destra

Nome e cognome dell'autore: corpo 14, grassetto; allineamento a destra

Indirizzo mail dell'autore: corpo 9; allineamento a destra

Titolo dell'articolo: corpo 14, grassetto; allineamento a destra

Testo dell'articolo: corpo 11; allineamento giustificato; interlinea 1,20 pt (senza spaziature o rientri speciali).

Titoli paragrafi: corpo 11, grassetto; allineamento giustificato con rientro 0,5 cm; interlinea: 1,20 pt; spaziatura: prima dei paragrafi 0 pt, dopo i paragrafi 4 pt

Note: corpo 10;

Bibliografia finale: corpo 9; allineamento giustificato con prima riga sporgente 0,5 cm; interlinea singola

Didascalie illustrazioni: corpo 9; interlinea 1,05 pt; spaziatura: prima dei paragrafi 0 pt, dopo i paragrafi 4 pt.

Convenzioni tipografiche di base

Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) " (virgolette inglesi) » (virgolette caporali). Si deve invece sempre lasciare uno spazio dopo questi stessi segni di punteggiatura.

Il trattino breve (-) non deve mai essere preceduto o seguito da spazi ed è riservato alle parole composte (ad es.: analisi storico-critica) o ai numeri (es.: negli anni 1970-80, p. 46-47 ecc.)

Il trattino medio (–) è usato per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad es.: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»).

Sono in *corsivo* e senza virgolette: tutte le citazioni, le espressioni ed i termini in lingua latina (es. *in loco*); vocaboli/espressioni in lingua straniera che non siano citazioni esatte da altri autori (es. *stream of consciousness*).

Le citazioni esatte in lingua italiana o altra lingua sono sempre in tondo tra virgolette caporali («...»).

Le virgolette inglesi (“...”) vanno usate esclusivamente per evidenziare un termine con un significato particolare, spesso figurato o ironico, o per enfatizzare un’espressione.

Principali abbreviazioni

Usare le seguenti abbreviazioni, senza raddoppiare le finali in caso di plurali:

a.C. = avanti Cristo

b. = busta/e (di archivio)

cap. = capitolo/i

c. = cartella/e (di archivio)

cfr. = confronta

cm, m, km = centimetro, ecc.

(non puntati)

cod. = codice/i

col. = colonna/e

d.C. = dopo Cristo

ecc. = eccetera

ed. = edizione

es. = esempio

fol. = foglio/i (di archivio)

f.t. = fuori testo

facs. = facsimile

fasc. = fascicolo/i

fig. = figura/e

ms. = manoscritto/i

n. = numero/i

nota = nota (sempre per esteso)

n.s. = nuova serie

p. = pagina/e

passim = *passim* (la citazione ricorre frequentemente nell’opera citata)

r = recto (per la numerazione delle carte dei manoscritti)

sec. = secolo/i

sez. = sezione

sq. = seguente/i

suppl. = supplemento

tab. = tabella/e

tav. = tavola/e

trad. = traduzione

v = verso (per la numerazione delle carte dei manoscritti)

v. = verso/i

3. Abbreviazioni bibliografiche in nota

Nelle note, i referimenti bibliografici sono indicati con abbreviazioni secondo il sistema anglo-americano cognomeAutore/data (es. RAO 1992). Il cognome dell'autore deve essere in MAIUSCOLETTO.

L'indicazione delle pagine cui si fa riferimento (abbreviate sempre "p.", anche se si tratta di più pagine) segue l'anno, dopo una virgola:

¹ RAO 1992, p. 82-83.

Per due o tre autori, l'abbreviazione è composta dal cognome seguito da spazio, trattino medio (–), spazio, cognome ecc.:

¹ ARNALDI – CRACCO – TENENTI 1997, p. 55.

Se gli autori sono più di tre, si usi l'espressione: *et al.* (in corsivo), preceduta dal cognome del primo dei coautori dell'articolo da citare:

¹ VOLPE *et al.* 2003, p. 76.

In presenza di più riferimenti bibliografici nella stessa nota, separarli con un punto e virgola ed in ordine cronologico:

¹ RAO 1992, p. 82; AMPOLO 1996, p. 9.

Per l'indicazione nelle note delle fonti archivistiche, utilizzare le sigle in uso presso i relativi archivi (per l'indicazione di buste, cartelle, fogli, fascicoli ecc., cfr. le abbreviazioni proposte nel paragrafo 2):

¹ ASV, *Cam. Apost., Collectorie* 262, fol. 191r-201v.

4. Regole generali per la Bibliografia finale

La bibliografia finale deve contenere in ordine alfabetico le abbreviazioni/sigle utilizzate nelle note, seguite dal segno di uguale (=) e quindi dal loro scioglimento, secondo il seguente esempio:

AMPOLO 1996 = C. AMPOLO, *Roma ed i Sabini nel V secolo a.C.*, in *Identità e civiltà dei Sabini. Atti del XVIII Convegno di studi etruschi ed italici, Rieti, 1993*, Firenze, 1996, p. 98-100.

ASV = Archivio Segreto Vaticano

RAO 1992 = A.M. RAO, *Temi e tendenze della recente storiografia sul Mezzogiorno nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, in A. CESTARO, A. LERRA (a cura di), *Il Mezzogiorno e la Basilicata fra l'età giacobina e il Decennio francese*, Venosa, 1992, p. 41-85.

Per più opere di uno stesso autore, esse devono essere elencate nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere.

Per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c:

COARELLI 1996 = F. COARELLI, *titolo x*, Roma, 1996

COARELLI 1996a = F. COARELLI, *titolo y*, Roma, 1996

COARELLI 1996b = F. COARELLI, *titolo z*, Roma, 1996

Nel caso di cognomi analoghi, le opere devono essere elencate secondo l'iniziale del nome di battesimo.

Se l'autore ha due nomi propri (ad es. "Giovanni Andrea Bianchi"), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio: BIANCHI 2018 = G.A. BIANCHI, *titolo*, ecc...

Scioglimento della bibliografia

- il MAIUSCOLETTO, con l'iniziale maiuscola, è utilizzato per gli autori. Il nome di battesimo è riportato con la sola iniziale puntata, sempre in maiuscolo (es.: C. AMPOLO).

Nel caso di un'opera in curatela, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione "(a cura di)".

- Tutti i titoli di articoli, monografie, periodici, collane sono in *corsivo* e mai tra virgolette:

A. TURCO, *Verso una teoria geografica della complessità*, Milano, 1988.

- Qualora all'interno di un titolo ci fosse un termine o espressione latina, questa va in tondo:

R. FIORI, *Homo sacer. Dinamica politico costituzionale di una sanzione giuridico-religiosa*, Napoli, 1996.

- L'eventuale indicazione del volume è espresso con cifra romana (senza far precedere vol.).

- Il luogo di pubblicazione è seguito da una virgola e dall'anno di pubblicazione (es.: Roma, 1996).

Se si tratta di un'edizione successiva, aggiungere il numero di edizione in apice all'anno (es. Roma, 1996³)

Se si tratta della traduzione di un testo edito originariamente in un'altra lingua, far seguire tra parentesi l'espressione "ed. orig." seguita da luogo e data di pubblicazione dell'edizione originale, ad es.: ... Roma, 1996 (ed. orig. Parigi, 1975).

- I nomi delle case editrici sono omesse (es. ...Bari, 1999 anziché...Bari, Laterza, 1999) fatta eccezione per le opere pubblicate prima dell'anno 1800, per le quali bisogna indicare l'editore e/o il tipografo.

- L'eventuale collezione a cui l'opera appartiene va inserita dopo l'anno di pubblicazione, tra parentesi tonde, in corsivo e con il numero arabo del volume:

S. DEMOUGIN, *Prosopographie des chevaliers romains julio-claudiens*, Roma, 1992 (*Collection de l'École française de Rome*, 153).

- Se si tratta di articoli in riviste, opere con curatela, atti di convegni ecc., inserire alla fine il rinvio alle pagine.

- Per gli articoli nelle riviste, specificare il nome della rivista, il numero e l'anno, come segue:

A. Szabo, *L'automazione nella tradizione classica*, in *Nuova civiltà delle macchine*, 38, 1992, p. 7-12.

Eventuali fascicoli di uno stesso numero di rivista sono così indicati: 117-2 (e non 117/2 o 117, 2)

NB Si consiglia di consultare attentamente gli esempi, di cui si devono riprodurre esattamente i canoni (maiuscoletto, corsivo, tondo), gli spazi, le virgole ecc.

Esempi:

ALFÖLDI 1963 = A. ALFÖLDI, *Early Rome and the Latins*, Ann Arbor, 1963.

(monografia)

AMPOLO 1996 = C. AMPOLO, *Roma ed i Sabini nel V secolo a.C.*, in *Identità e civiltà dei Sabini. Atti del XVIII Convegno di studi etruschi ed italici, Rieti, 1993*, Firenze, 1996, p. 98-100.

(articolo in atti di convegno)

ARNALDI – CRACCO – TENENTI 1997 = G. ARNALDI, G. CRACCO, A. TENENTI (a cura di), *Storia di Venezia. III. La formazione dello Stato patrizio*, Roma, 1997.

(curatela di più autori ed opera in più volumi)

BEAUNE 2004 = C. BEAUNE, *Couronne*, s.v., in CL. GAUVARD, A. DE LIBERA, M. ZINK, *Dictionnaire du Moyen Âge*, Parigi, 2004.

(voce di dizionario)

BENEDETTI 1988 = G. BENEDETTI, *Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale 'New Trends in Schizophrenia'*, Bologna, 14-17 aprile 1988 (incisione su nastro).

(Testo non pubblicato)

BLOCH 1983 = R. BLOCH, *À propos de l'inscription latine archaïque trouvée à Satricum*, in *Latomus*, 42, 1983, p. 1-10.

(articolo in rivista)

BOLTANSKI *et al.* 2007 = L. BOLTANSKI, E. CLAVERIE, N. OFFENSTADT, S. VAN DAMME (a cura di), *Affaires, scandales et grandes causes. De Socrate à Pinochet*, Parigi, 2007.

(curatela con autori multipli)

DÉDÉYAN 1998 = G. DÉDÉYAN, *Les colophons de manuscrits arméniens comme sources pour l'histoire des croisades*, in J. FRANCE, W.G. ZAJAC (a cura di), *The crusades and their sources: essays presented to Bernard Hamilton*, Aldershot, 1998, p. 89-110.

(articolo in opera con curatela)

DEMOUGIN 1992 = S. DEMOUGIN, *Prosopographie des chevaliers romains julio-claudiens*, Roma, 1992 (*Collection de l'École française de Rome*, 153).

(Monografia afferente ad una collezione)

JOLIVET – LOVERGNE 2017 = V. JOLIVET, E. LOVERGNE, *La tombe monumentale de Grotte Scalina (Viterbe)*, in *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome*, consultato il 4 aprile 2018, <http://journals.openedition.org/cefr/1653>.

(Volume o articolo da sito Internet)

MERINI 1977 = A. MERINI (a cura di), *Psichiatria nel territorio*, Milano, 1977.

(curatela)

5. Illustrazioni

Le illustrazioni vanno fornite esclusivamente in formato JPG (risoluzione 300 dpi).

È cura dell'autore indicare la posizione orientativa delle suddette, evidenziando in azzurro il punto del testo in cui si fa riferimento alla specifica figura, ad es.: ... imponenti sostruzioni (fig. 2) contennero il terrapieno che mascherò completamente la morfologia originaria del terreno ...

Per ciascun articolo possono essere fornite 3 illustrazioni al massimo.

Ciascun file immagine deve essere denominato come espresso nel paragrafo 1.

Gli autori si impegnano personalmente a richiedere i diritti di riproduzione delle illustrazioni.

Non sono mai ammesse immagini prese da internet, seppur con indicazione del link. La redazione pubblica esclusivamente foto libere da diritti d'autore e si riserva di scartare quelle illustrazioni che potrebbero essere oggetto di contestazione.

La documentazione accertante l'autorizzazione ai diritti di riproduzione va consegnata insieme al testo definitivo (v. paragrafo 1).

6. Didascalie

Le didascalie devono contenere: l'abbreviazione "Fig." seguita dal numero della figura, una descrizione sintetica dell'immagine, la fonte di provenienza tra parentesi:

Fig. 1 Zona del Torrino (Roma) alla metà del XIX secolo (da Nibby 1849) [immagine riprodotta da una pubblicazione edita, la cui sigla dovrà essere sciolta nella bibliografia finale, come per le note]

Fig. 2 La spiaggia di Ostia (foto, Nome Cognome dell'autore [che ne deve aver autorizzato la riproduzione])

Roma, 25 gennaio 2019

Norme soggette a modifiche